

A TORINO E CHIERI LA KERMESSE PARTITA DA SAN VITO LO CAPO A FAVORE DI OAF-I

Cous Cous Fest, quando l'integrazione è servita a tavola

Direttamente da San Vito Lo Capo il "Cous cous fest" approda per la sesta volta a Torino e Chieri dal 14 al 18 novembre con una grande festa per sostenere i progetti di Oaf-I. Le chef siciliane Maria Piera Spagnolo (del ristorante Thaam) e Caterina Abrignani (della Trattoria Gnà Sara) saranno protagoniste, della grande festa del cous cous (domenica 18 novembre a Chieri), di due laboratori (14 e 16 novembre a Torino alla Cookin' Factory) e di una cena di gala (15 novembre a Torino al Sermig). Tutto il ricavato della grande festa, dei laboratori e della

cena di gala sarà destinato al sostegno delle attività della Scuola Secondaria Sant'Ignazio di Loyola di Msaladzi, nell'altopiano di Angonia, zona un tempo considerata il granaio del Mozambico e i cui abitanti ora sono invece costretti a convivere con lunghi periodi di carestie e frequenti inondazioni. Queste, insieme con cattivi investimenti infrastrutturali, hanno fatto sì che non si sia riuscito fino a oggi a trarre frutto dal pur elevato potenziale di questa terra. Oaf-I vuole dare il suo contributo alla promozione e al sostegno di uno sviluppo rurale delle

comunità che abitano i villaggi sparsi nella zona della provincia di Tete, coinvolta dal progetto (distretti di Angonia e Tsangano). Il sostegno alla scuola, vuole infatti dare l'opportunità a 300 giovani di frequentare i corsi di agropecuaria (basi di agricoltura e zootecnia), sperimentare attivamente quanto appreso e di trasmetterlo poi nei loro villaggi; essi diventeranno così i protagonisti di tale sviluppo del Mozambico (per avere maggiori informazioni 366.5848457 e www.oafi.org oppure info@oafi.org).